



INDICE

| | | | |
|---|----------|---|----------|
| GUIDA ALLA CONSULTAZIONE | Pag. 6 | PRINCIPALI AMPELOPATIE (G.P. SANCASSANI, P. ANTONIAZZI) | Pag. 123 |
| IL VIGNETO E IL SUO AMBIENTE | Pag. 8 | Protezione della vite dalle avversità | Pag. 124 |
| I CLONI PER IL VENETO (A. COSTACURTA) | Pag. 9 | Funghi | Pag. 125 |
| La selezione clonale in Italia | Pag. 10 | <i>Peronospora</i> | Pag. 125 |
| Elenco proponenti l'omologazione dei cloni | Pag. 12 | <i>Oidio</i> | Pag. 130 |
| Schede ampelografiche dei principali vitigni del Veneto | Pag. 13 | <i>Botrite</i> | Pag. 132 |
| | | <i>Marciume acido</i> | Pag. 135 |
| | | <i>Escoriosi</i> | Pag. 136 |
| | | <i>Black-rot</i> | Pag. 138 |
| | | <i>Carie bianca</i> | Pag. 141 |
| | | <i>Malattie del legno</i> | Pag. 142 |
| | | Fitoplasmi | Pag. 145 |
| | | <i>Legno nero</i> | Pag. 145 |
| | | <i>Flavescenza dorata</i> | Pag. 146 |
| | | Virosi della vite | Pag. 149 |
| | | <i>Complesso dell'arricciamento</i> | Pag. 149 |
| | | <i>Accartocciamento fogliare</i> | Pag. 151 |
| | | Insetti | Pag. 152 |
| | | <i>Tripide</i> | Pag. 152 |
| | | <i>Cocciniglie della vite</i> | Pag. 154 |
| | | <i>Cicalina verde</i> | Pag. 156 |
| | | <i>Tignole dell'uva</i> | Pag. 158 |
| | | Acari | Pag. 161 |
| | | <i>Eriofidi</i> | Pag. 161 |
| | | <i>Tetranichidi</i> | Pag. 163 |
| | | FASI FENOLOGICHE | Pag. 166 |
| | | RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI | Pag. 168 |
| | | GLOSSARIO | Pag. 173 |
| | | PUBBLICAZIONI EDITE DA VENETO AGRICOLTURA NEL SETTORE VITIVINICOLO | Pag. 183 |
| L'IMPIANTO DEL VIGNETO (D. TOMASI) | Pag. 49 | | |
| Normativa vigente per l'impianto del vigneto | Pag. 50 | | |
| Guida pratica all'impianto del vigneto | Pag. 55 | | |
| Gestione del vigneto | Pag. 64 | | |
| Forme di allevamento | Pag. 70 | | |
| NUTRIZIONE DELLA VITE (F. GIORGESSI) | Pag. 73 | | |
| La concimazione | Pag. 74 | | |
| La mineralizzazione | Pag. 81 | | |
| I compost | Pag. 83 | | |
| Come attuare una fertilizzazione razionale | Pag. 85 | | |
| I sarmenti | Pag. 86 | | |
| Le carenze | Pag. 89 | | |
| GESTIONE DEL SUOLO (A. LAVEZZI) | Pag. 93 | | |
| Gestione del suolo | Pag. 94 | | |
| Lavorazioni del suolo | Pag. 100 | | |
| Inerbimento del vigneto | Pag. 103 | | |
| Diserbo | Pag. 114 | | |
| Pacciamatura | Pag. 121 | | |



AL LETTORE

La "Guida per il Viticoltore" che Lei si appresta a consultare è il frutto di una rete di collaborazioni che Veneto Agricoltura ha potuto attivare e coordinare nell'ambito del Progetto Interregionale "Individuazione e Trasferimento delle Innovazioni in Agricoltura", affidatogli dalla Regione Veneto con particolare riguardo alla viticoltura. Attraverso questo progetto mirato si sono coinvolti così l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano, il Servizio Fitosanitario Regionale e il Comitato Interprofessionale del Vino di Champagne (CIVC - Epernay, Francia).

Questa pubblicazione è stata pensata, costruita e realizzata sul modello della "Guide Viticole" che, come supplemento viene pubblicata, dagli anni '80, sulla rivista francese "le Vigneron Champenois", che è l'organo tecnico della vite e del vino di Champagne. La sua realizzazione annuale è assicurata dall'Associazione Viticola della Champagne (AVC) con l'aiuto dei servizi tecnici del CIVC.

Lo speciale era inserito dapprima nella rivista stessa, nel tradizionale formato, dove occupava un numero limitato di pagine; successivamente gli veniva dedicato l'intero numero ed infine, a partire dal 1996, ha acquisito una propria veste editoriale in grande formato, come la copia che Lei sta ora leggendo, che ha permesso un notevole miglioramento dei contenuti e dell'iconografia.

Forti di questa esperienza ben consolidata da parte dei nostri cugini transalpini abbiamo ottenuto, attraverso i colleghi viticoli del CIVC, l'autorizzazione di poter utilizzare le immagini ed i testi dell'edizione 2001 della loro Guida Viticola, allo scopo di realizzare una simile pubblicazione mirata alla realtà viticola del Veneto e, per estensione, anche alle altre Regioni dell'Italia settentrionale caratterizzate da problematiche simili.

Come era prevedibile, i nostri ricercatori e tecnici, che si sono entusiasticamente lasciati coinvolgere nell'iniziativa, non si sono limitati ad una pedissequa trasposizione dei testi, ma hanno messo in campo, o per meglio dire "in vigneto", tutte le loro conoscenze ed esperienze pur mantenendo, riteniamo efficacemente, l'aspetto eminentemente pratico che deve caratterizzare una tale pubblicazione.

È nata così questa "Guida per il Viticoltore" che, pur lasciando trasparire la sua già dichiarata provenienza, è stata profondamente rivista per aggiornarla alla realtà e alle problematiche, talvolta molto diverse, della nostra viticoltura. Per far comprendere quanto appena affermato, basta far riferimento alla numerosità dei vitigni descritti nella parte dedicata alla piattaforma ampelografica regionale che, tuttavia, per ragioni di spazio si è dovuta limitare ad una trentina di varietà e rispettivi cloni, mentre nell'edizione francese vengono trattati i tre vitigni Meunier, Chardonnay e Pinot nero coltivati per la produzione del loro spumeggiante vino.



Così, per quanto riguarda la gestione del suolo, nella nostra Guida ha assunto grande rilievo l'inerbimento del vigneto, rispetto alle lavorazioni o al diserbo, in quanto tecnica molto utilizzata nella realtà veneta perché più rispettosa dell'ambiente. A tale proposito va rilevato che anche nella Champagne, caratterizzata nel recente passato da una gestione del suolo orientata al diserbo totale (non coltura), si sta progressivamente estendendo la tecnica dell'inerbimento per le motivazioni di tipo ambientale.

Si è cercato di rendere uniforme l'esposizione dei diversi capitoli, ma ciò non sempre è stato possibile per l'elevata specializzazione del linguaggio utilizzato dai diversi Autori e per l'originalità dei temi trattati.

Per quanto riguarda i testi si sono evidenziati alcuni periodi, frasi o parole, ritenuti caratterizzanti l'argomento e punto di riferimento per una consultazione veloce.

Particolare rilievo è stato affidato ai "ricorda" che sono messaggi brevi e sintetici in grado di richiamare l'attenzione del lettore su quanto deve essere necessariamente conosciuto per non commettere errori grossolani.

Sono stati inseriti, in alcuni punti del testo, dei riquadri colorati per proporre messaggi originali o reiterati dal testo, in quanto reputati di particolare importanza, per attirare ulteriore attenzione sull'argomento in questione. In tal senso vanno interpretati anche i "nota bene" o le "raccomandazioni" che compaiono all'interno dei vari capitoli della Guida.

Va evidenziato che a questa edizione cartacea si affianca la versione in formato elettronico per la quale, grazie all'azione dell'Osservatorio Innovazione e del Centro di Informazione Permanente costituiti nell'ambito del PSR e il cui embrione è stato proprio il Progetto Interregionale "Individuazione e Trasferimento dell'Innovazione in Agricoltura", si prevede di poter aggiornare in modo puntuale i contenuti della "Guida per il Viticoltore". Essa potrà, poi, essere stampata con cadenza annuale, se le risorse economiche lo permetteranno, a beneficio degli imprenditori più legati alla concretezza della carta.

In conclusione, l'obiettivo prefissato era quello di "mettere a disposizione dei viticoltori, in forma comoda e sintetica, le principali conoscenze tecniche e le innovazioni disponibili, necessarie per una meditata scelta delle azioni da intraprendere". Si trattava, in pratica, di fornire le informazioni indispensabili per "sbagliare il meno possibile" in questa difficile arte che coinvolge comunque tutto il sapere dell'Agricoltura.

Nella certezza di aver realizzato una valida pubblicazione, che potrà evolvere e migliorare nel tempo, Le chiediamo di diventarne il "collaudatore" annoverandola quale attento lettore.

Il futuro della "Guida per il Viticoltore" dipenderà proprio dal gradimento da Lei espresso.

Buona lettura!

